

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La presente relazione, pur concentrandosi prevalentemente sulle attività poste in essere nell'anno 2023, estenderà il periodo di osservazione anche all'anno 2024 per rendicontare le azioni tese alla costituzione di un sistema di AQ che, avviate nel corso dell'anno 2023, hanno prodotto risultati nell'anno 2024.

In primo luogo è stato avviato l'iter volto ad istituire il Presidio di Qualità e le Commissioni paritetiche docenti-studenti, tenuto conto della necessità di provvedere alla definizione di metodologie relative alla promozione della cultura della Qualità ed al miglioramento continuo, di fornire consulenza agli Organi di Governo in materia di Assicurazione della Qualità, di svolgere attività di monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità e di supportare la gestione dei processi di Assicurazione della Qualità. In linea con tale esigenza, sono stati emanati i regolamenti di disciplina del Presidio di Qualità giusta Decreto del Responsabile della Scuola n.84 del 02-10-2023 e di disciplina delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti della SSM giusta Decreto del Responsabile della Scuola n.85 del 02-10-2023, propedeutici alla costituzione di tali organismi tecnici. La disciplina regolamentare risulta in linea con la raccomandazione espressa dal Nucleo di Valutazione nella relazione del 2023, dal momento che al Presidio sono affidati anche compiti inerenti alla gestione delle procedure di accreditamento quali il monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità ai fini del miglioramento continuo, la raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori sia qualitativi che quantitativi, l'organizzazione ed il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli Allievi. In particolare, la stesura dei regolamenti in argomento ha preso le mosse dall'esperienza delle altre Scuole Superiori ad Ordinamento Speciale caratterizzate da un'offerta formativa rivolta anche agli allievi ordinari. Sono state disciplinate dagli stessi regolamenti anche le modalità di espletamento delle procedure elettorali per eleggere la componente studentesca, introducendo una norma transitoria che, tra l'altro, precisa che l'elettorato attivo e passivo per l'elezione del rappresentante degli allievi dei corsi di dottorato spetta agli studenti iscritti presso la Scuola Superiore Meridionale a partire dal XXXIX ciclo. I cicli precedenti (fino al XXXVIII ciclo compreso) dei corsi di dottorato della Scuola hanno sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e ne seguono le relative regole in materia di assicurazione della qualità sotto l'egida degli organismi dalla stessa nominati. Nelle more dell'avvio e della conclusione del processo di reclutamento dei docenti, si è ritenuto di poter procedere alla designazione, quali componenti del Presidio di Qualità, di docenti esterni alla SSM che possano promuovere l'applicazione delle migliori pratiche adottate nelle loro Università di appartenenza in materia di Assicurazione di Qualità.

Il processo di costituzione del Presidio stesso ha avuto inizio con il Decreto del Responsabile della Scuola Superiore Meridionale n.140 del 22/12/2023 con il quale, a conclusione dell'espletamento della procedura elettorale, sono stati approvati gli esiti delle elezioni della rappresentanza degli allievi dei corsi ordinari e dei corsi di dottorato nel Presidio Qualità della Scuola Superiore Meridionale e sono stati proclamati eletti: la Sig.na Tina Parrella, quale rappresentante degli allievi dei corsi ordinari della Scuola Superiore Meridionale nel Presidio di Qualità, e il dott. Massimiliano Giuseppe Del Gaudio, quale rappresentante degli allievi dei corsi di dottorato della Scuola Superiore Meridionale nel Presidio di Qualità.

Successivamente, con delibera del Comitato Ordinatore n. 13 del 29/01/2024, alla luce del fatto che la Scuola Superiore Meridionale non dispone ancora di personale docente interno, sono stati designati quale Coordinatore del Presidio di Qualità della Scuola Superiore Meridionale il Prof. Raffaele Picaro, Professore Ordinario di Diritto Privato presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e, quali componenti dello stesso, la Prof.ssa Barbara Salvatore, Professore Associato di Diritto privato presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e, il Prof. Carlo Nitsch, Professore Ordinario di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Da ultimo il Presidio di Qualità della Scuola Superiore Meridionale è stato quindi costituito, in una composizione che include quali componenti dello stesso anche l'ing. Ferdinando Fisciano, Direttore Generale della Scuola Superiore Meridionale, e la dott.ssa Francesca D'Oriano, Dirigente della Ripartizione Affari Istituzionali, Didattica e Risorse Umane, con Decreto del Responsabile della Scuola n.15 del 08-03-2024. Con il medesimo decreto è stato conferito l'incarico di segretario verbalizzante al dott. Antonio Ferrara, in servizio presso l'unità organizzativa dell'amministrazione della SSM competente anche per le attività di accreditamento e valutazione e che quindi svolge funzioni di supporto al Presidio. Anche questa previsione appare in linea con il suggerimento, presente anch'esso nella relazione annuale 2023 del Nucleo, di integrare il Presidio stesso con personale di supporto.

Per quanto invece riguarda le Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, il regolamento adottato dalla SSM ne ha disciplinato costituzione e compiti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) della legge n. 240/2010 sia per i corsi ordinari sia per i corsi di dottorato. In linea con le disposizioni statutarie, il regolamento in argomento prevede che, all'interno di ciascuna Struttura Accademica, sia costituita una Commissione paritetica docenti-studenti per gli allievi ordinari ed una per gli allievi dei corsi di dottorato. Pertanto, all'interno della SSM sono costituite due Commissioni paritetiche Docenti Studenti, una per ciascuna Area nelle quali essa si articola (Area Umanistico - giuridica ed Area Scientifico - tecnologica). Ciascuna Commissione è composta da un professore (o ricercatore) per ogni area scientifico disciplinare appartenente alla Struttura accademica e da un uguale numero di rappresentanti degli allievi di ciascun corso (allievi ordinari e allievi dei corsi di dottorato), in modo da rispettare le diverse aree scientifico-disciplinari della Struttura accademica. Il Presidente è designato tra i professori componenti di ciascuna Commissione. I componenti docenti sono designati dal Senato Accademico e sono nominati con Decreto Rettorale, mentre i rappresentanti degli allievi dei corsi ordinari e degli allievi dei corsi di dottorato sono elettivi. La Commissione dura in carica 4 anni ed è rinnovabile una sola volta. La durata dei componenti eletti è biennale ed è rinnovabile una sola volta. Anche questo regolamento prevede le modalità di espletamento delle procedure elettorali per l'individuazione della componente studentesca anche attraverso il rinvio al Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche degli allievi ordinari e degli allievi dei corsi di dottorato negli Organi Collegiali e delle strutture accademiche della Scuola Superiore Meridionale, con infine la precisazione relativa all'elettorato attivo e passivo per l'elezione del rappresentante degli allievi dei corsi di dottorato che spetta agli studenti iscritti presso la Scuola Superiore Meridionale a partire dal XXXIX ciclo per le medesime motivazioni sopra evidenziate.

Dopo che, con Decreto del Responsabile della Scuola n. 141 del 22/12/2023, sono stati proclamati eletti i Rappresentanti degli allievi dei corsi ordinari e dei corsi di dottorato nelle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, la costituzione delle Commissioni stesse ha avuto luogo con Delibera del Comitato Ordinatore n.14 del 29-01-2024 che ha provveduto altresì, nella sua qualità di Senato Accademico, alla designazione della componente docente delle suddette Commissioni.

La composizione degli organi di assicurazione della qualità è resa pubblica sul sito della Scuola Superiore Meridionale all'indirizzo <https://www.ssm meridionale.it/organigramma/> nella sezione denominata Assicurazione della Qualità.

Tutti gli organismi suddetti sono stati immediatamente coinvolti nella disamina degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, come risulta dalla relazione resa in proposito dal Nucleo già nell'aprile 2024, alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Attività del Presidio di Qualità

Intensa è stata l'attività del Presidio di Qualità insediatosi in data 17 aprile 2024 (giusta verbale n. 1, agli atti della Scuola); in quell'occasione esso ha acquisito preliminari elementi informativi utili alla sua attività e, a valle della disamina degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (contenuti nella relazione allegata al predetto verbale), ha convenuto di procedere all'enucleazione "di politiche che definiscono i principi fondamentali e le linee di indirizzo dei processi di Assicurazione della Qualità, individuando azioni per il miglioramento continuo della qualità ed il perseguimento di obiettivi di eccellenza, e che vengono espresse in appositi documenti. Risulta quindi opportuno, preliminarmente all'avvio di ogni ulteriore attività ed in conformità al disposto delle LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, procedere prioritariamente alla stesura di un analogo documento, da pubblicare nella sezione dedicata al Presidio di Qualità del sito della Scuola Superiore."

A tal fine, il Presidio di Qualità ha ritenuto "necessario esaminare preventivamente il protocollo di valutazione redatto dalla CEVS nel dicembre 2021 per definire, anche sulla base delle raccomandazioni della CEVS stessa, il costituendo sistema di Assicurazione di Qualità in maniera tale da rispettare i requisiti richiesti per l'Accreditamento iniziale della Scuola come specificati dal DM 439/2013 e, laddove applicabili, dalle LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 coerentemente con il sistema c.d. "AV43".

Nella successiva riunione del 21 maggio 2024 (giusta verbale n. 2, agli atti della Scuola) il Presidio ha proceduto alla disamina dei risultati conseguiti nel periodo di sperimentazione dalla Scuola Superiore Meridionale e dello stato di attuazione delle raccomandazioni prodotte dalla Commissione di Esperti per la Valutazione delle Scuole Superiori (CEVS) a seguito della visita in loco del dicembre 2021; a seguito della predetta disamina, il Presidio ha quindi richiesto al Direttore Generale la redazione di una relazione volta ad esporre come la Scuola abbia dato seguito alle raccomandazioni prodotte dalla Commissione di Esperti per la Valutazione delle Scuole Superiori (CEVS) a seguito della visita in loco del dicembre 2021. Contestualmente, nella medesima riunione, a valle di un'approfondita analisi, il Presidio ha ritenuto opportuno esplorare un approccio più dettagliato dedicato a didattica, ricerca e terza missione guardando all'attuale fase con una visione prospettica. Ha inoltre stabilito che l'assetto di ciascun documento avrebbe dovuto seguire una impostazione che, partendo dal contesto, giungesse all'individuazione degli attori che concorrono nel processo, muovendo dalla governance ed attraendo i diversi attori che ivi interagiscono, secondo il modello PDCA (plan/do/check/act).

Nella successiva riunione del 24 giugno 2024 (giusta verbale n. 3, agli atti della Scuola) il Presidio di Qualità ha proseguito l'istruttoria volta all'elaborazione di un documento inerente le Politiche della Qualità della Scuola Superiore Meridionale, in particolare per quel che riguarda la didattica; contestualmente, ha approvato il documento per

L'autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca (visionato in bozza dal Nucleo di Valutazione durante la riunione tenutasi il 6 giugno 2024), che verrà descritto più diffusamente nei paragrafi successivi.

Nella successiva riunione del 21 luglio 2024 (giusta verbale n. 4, agli atti della Scuola) il Presidio di Qualità ha avviato l'istruttoria volta all'elaborazione di un documento inerente le Politiche della Qualità della Scuola Superiore Meridionale, in particolare per quel che riguarda le attività di ricerca, ed ha proceduto ad approvare, dopo un approfondito esame, la relazione prodotta dal Direttore Generale volta ad esporre come la Scuola abbia dato seguito alle raccomandazioni prodotte dalla Commissione di Esperti per la Valutazione delle Scuole Superiori (CEVS) a valle della visita in loco del dicembre 2021, rilevando come sia stato dato seguito a pressoché tutte le raccomandazioni riportate nel protocollo di valutazione redatto dalla CEVS la cui attuazione ricadeva nella sfera di esclusiva competenza dell'Amministrazione.

Da ultimo nella riunione tenutasi in data 01 ottobre 2024 (giusta verbale n. 5, agli atti della Scuola) il Presidio ha approvato in via definitiva le linee guida relative alle Politiche di Qualità della SSM in materia di didattica, che saranno sottoposte all'attenzione del Comitato Ordinatore per la delibera di competenza nella prima riunione utile.

Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

All'esito del processo di costituzione sopra descritto, tra il 29 febbraio e il 15 marzo 2024 si sono insediate le seguenti quattro Commissioni paritetiche docenti – studenti:

- 1) La Commissione Paritetica docenti/allievi ordinari di Area Umanistico – Giuridica, presieduta dal Prof. Marco Cursi;*
- 2) La Commissione Paritetica docenti/allievi ordinari di Area Scientifico – Tecnologica, presieduta dalla Prof. Nadia Rega;*
- 3) La Commissione Paritetica docenti/dottorandi di ricerca di Area Umanistico – Giuridica, presieduta dalla Prof. Carmela Capaldi;*
- 4) La Commissione Paritetica docenti/dottorandi di ricerca di Area Scientifico – Tecnologica, presieduta dal Prof. Giovanni Russo.*

La composizione completa di queste Commissioni è pubblicata sul sito web istituzionale della Scuola Superiore Meridionale all'indirizzo

<https://www.ssm meridionale.it/organigramma/>, nella sottosezione denominata Assicurazione della Qualità. Esse hanno preso in carico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti formulando proprie relazioni, che sono state quasi interamente riassunte nella relazione che il Presidio di Qualità ha inoltrato al Nucleo di Valutazione dopo la riunione tenutasi il 17 aprile 2024 che, a sua volta, è stata parimenti riassunta nella relazione del Nucleo sulla rilevazione delle opinioni degli studenti già inoltrata a fine aprile 2024.

Nella consapevolezza che le Commissioni paritetiche docenti/studenti costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione perché recepiscono l'esperienza diretta dell'andamento degli insegnamenti erogati all'interno dei corsi ordinari, nonché l'andamento delle attività erogate all'interno dei corsi di dottorato, è stata redatta una bozza di linee guida ad uso delle Commissioni paritetiche con l'obiettivo di promuovere una interpretazione uniforme del ruolo delle CPDS e di agevolare la loro operatività. Questo documento sarà sottoposto all'attenzione del Presidio di Qualità ai fini della sua approvazione ed inclusione nei documenti di competenza.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In coerenza con la sua natura di Scuola Superiore a Ordinamento Speciale, l'offerta formativa erogata dalla Scuola Superiore Meridionale è la seguente:

- Corsi Ordinari frequentati dagli allievi iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Corsi di Dottorato di Ricerca.

L'organizzazione del sistema interno di AQ farà riferimento alle Politiche della Qualità attualmente in corso di definizione e, per quanto attiene la didattica, all'apposito documento approvato dal Presidio di Qualità in via definitiva il 1 ottobre 2024, che sarà portato all'attenzione del Comitato Ordinatore della Scuola alla prima adunanza utile. Corre l'obbligo di segnalare che, ad oggi, non sono giunti aggiornamenti dall'ANVUR in ordine agli approfondimenti oggetto di consultazione fra la stessa ANVUR e tutte le Scuole Superiori ad Ordinamento Speciale volte a redigere nuove linee guida per l'accreditamento delle Scuole che tengano conto, oltre al nuovo modello di AVA3, anche dell'esigenza di una maggiore aderenza alle peculiarità che contraddistinguono questi istituti di istruzione superiore. Allorquando tali consultazioni si concluderanno e l'ANVUR produrrà linee guida specifiche per le Scuole Superiori ad Ordinamento Speciale, i documenti sulle Politiche della Qualità attualmente in corso di definizione saranno, se necessario, adeguati alla normativa sopravvenuta.

Inoltre, visti i significativi cambiamenti intervenuti nell'architettura dei Corsi di Dottorato a seguito dell'approvazione del modello AVA3 e della nuova normativa, all'inizio del 2023 ANVUR ha pubblicato due format per questionari da introdurre nei corsi di dottorato: 1- Il primo da somministrare durante il percorso formativo e comprendente domande inerenti didattica, ricerca e servizi (dottorandi del primo e secondo anno); 2- Il secondo da somministrare ai dottori di ricerca, per una valutazione complessiva e successiva al completamento del loro percorso. Pur lasciando margine di autonomia qualora fossero presenti altri questionari in uso, ANVUR ha sottolineato l'importanza che tali questionari contengano informazioni circa gli aspetti qualificanti del corso, coerentemente con il modello AVA3. La Scuola ha prontamente preso in carico l'indicazione, utilizzando per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi i format proposti da ANVUR.

Fra i principali strumenti di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa le rilevazioni delle opinioni degli allievi rivestono un'importanza significativa; i processi che ne conseguono permettono una immediata valutazione delle criticità emerse e la contestuale organizzazione delle azioni correttive necessarie.

Corsi allievi ordinari

I corsi ordinari sono strutturati in due aree accademiche: l'area umanistico-giuridica e l'area scientifico-tecnologica; non sono istituiti presso la Scuola Superiore Meridionale corsi di studio, seguendo gli allievi ordinari della SSM precorsi di didattica integrativa di tipo seminariale a completamento di quella fruita all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nell'ambito dell'Area umanistico-giuridica, sono attivi i seguenti quattro corsi ordinari: Archeologia e culture del Mediterraneo antico; Global history and governance; Law and organizational studies for people with disability; Testi, tradizioni e culture del libro. Nell'ambito di ciascun corso ordinario sono attivati un numero variabile di insegnamenti di tipo seminariale che, nella maggior parte dei casi, variano nei contenuti di anno in anno. Questo, per inciso, rende poco praticabile l'applicazione degli ordinari strumenti di assicurazione della Qualità concepiti per corsi universitari che invece si ripetono sostanzialmente di anno in anno. Si segnala, inoltre, che agli allievi dei corsi dell'area umanistico-giuridica si richiede, per ogni a.a., di frequentare e sostenere gli esami finali di tre insegnamenti: due del corso ordinario di iscrizione ed un terzo scelto tra quelli organizzati da un diverso corso ordinario appartenente all'area umanistico-giuridica.

Per quanto riguarda l'Area Scientifico-Tecnologica, gli allievi del Corso Ordinario in Fisica, Ingegneria e Matematica sono tenuti a frequentare un Seminario Fisico – Matematico composto da due corsi annuali (eventualmente divisi in moduli) in parallelo, uno di complementi di fisica, uno di complementi di matematica e, quindi, a sostenere i relativi esami. Invece gli allievi del Corso Ordinario in Scienze Chimiche e Biomediche per ogni a.a. sono tenuti a frequentare e a sostenere gli esami finali dei corsi della SSM ed a conseguire un totale di 12 CFU per ciascun anno.

Tutti gli allievi, per essere ammessi agli anni successivi, devono aver seguito e sostenuto entro il 30 settembre gli esami del loro piano di studi presentato alla SSM, con una media complessiva (comprensiva dei corsi interni ed esterni alla SSM e ponderata per i crediti relativi agli esami sostenuti) di 27/30 e senza conseguire voti inferiori a 24/30 in alcun esame. Nel calcolo di tale media non si considerano gli esami con giudizio finale non numerico (per esempio, esami di lingua) e gli esami di ammissione pre-corsi (come il TOLC), anche se assegnano CFU.

Tutti gli allievi sono incoraggiati a seguire dei lettori di lingue straniere ed a seguire i corsi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II, con il quale la Scuola ha attivato apposita convenzione dal luglio 2023.

Corsi di dottorato di ricerca

Per quanto invece riguarda i corsi di dottorato di ricerca, fino al XXXVIII ciclo, questi sono incardinati nell'ambito dell'Università degli Studi di Napoli e ne seguono le relative regole in materia di assicurazione della qualità sotto l'egida degli organismi dalla stessa nominati. La SSM mette quindi in opera un sistema dell'assicurazione della qualità per i corsi di dottorato a partire dal XXXIX ciclo. Al fine di consentire una valutazione del XXXIX ciclo anche sulla base delle evidenze risultanti dai cicli precedenti degli stessi corsi (ancorché fino al ciclo precedente aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II), il Nucleo ha acquisito, per ogni corso di dottorato, i dati relativi ai rilevanti requisiti ed indicatori AVA 3, che sono stati ricevuti a dicembre 2023.

Un'analisi "longitudinale" di questi dati è però possibile con una certa significatività solo nel caso di alcuni corsi di dottorato, attivi sin dal XXXV o del XXXVI ciclo. I corsi in Law and organizational studies for people with disability (LOSPD), Molecular Sciences far Earth and Space (MOSES) e Clinical and Translational Oncology (CTO) sono stati infatti attivati solo dal XXXVII ciclo nei primi due casi e dal XXXVIII nel terzo, per cui i dati disponibili coprono al massimo due anni.

Per gli altri corsi, emerge come nella massima parte dei casi una quota maggioritaria degli iscritti hanno conseguito il titolo di accesso in un altro Ateneo; la maggior parte dei casi in cui ciò non avviene si verificano nel XXXVIII ciclo. Fanno parzialmente eccezione i corsi di dottorato in Mathematical and Physical Sciences for Advanced Materials and Technologies e Molecular Sciences far Earth and Space dove, per due cicli di seguito (XXXVII e XXXVIII), la maggior parte degli iscritti non conseguono il titolo di accesso in un altro Ateneo. Emerge anche come, almeno limitatamente ai corsi del XXXV ciclo (e dunque sul punto di concludersi al momento della rilevazione), quasi tutti i dottorandi abbiano trascorso almeno tre mesi all'estero e/o sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca; i dati per i cicli successivi sono meno significativi stante il fatto che i corsi di studio in questione non erano ancora prossimi alla conclusione al momento della rilevazione.

Il sistema di assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato è stato fra gli argomenti di prioritario interesse del Presidio di Qualità. Il Presidio ha discusso un documento per l'autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca che è stato successivamente trasmesso ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca della SSM, unitamente ad una nota volta a dettagliare gli adempimenti necessari a rendere le procedure di Assicurazione della Qualità presso i corsi di dottorato di ricerca della Scuola coerenti con i requisiti richiesti dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (cd. AVA 3). In particolare il Presidio ha comunicato a tutti i Coordinatori dei corsi di dottorato che il Sistema di AQ del dottorato dovrà essere coerente con il Sistema della Assicurazione della Qualità della Scuola e quindi dev'essere strutturato applicando la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), in un'ottica di miglioramento continuo. Il processo prevederà quindi: 1. una fase di progettazione; 2. la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative; 3. la presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori; 4. l'attività di Riesame annuale a fine ciclo. A tale scopo, è stato suggerito di costituire, nell'ambito di ciascun Corso di Dottorato, un Gruppo di Assicurazione della Qualità formato almeno dal Coordinatore del Dottorato, o da un altro componente del collegio dei docenti del Corso stesso, e da un Dottorando frequentante il medesimo corso. A regime, a decorrere dal prossimo ciclo, è stato richiesto a tutti i Corsi di dotarsi di un: documento di Progettazione iniziale (DP-PHD), un documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca, di un documento di autovalutazione; di un rapporto di riesame di fine ciclo (RR-PHD); per tutti i citati documenti sono stati predisposti facsimili nella disponibilità di tutti i Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca e da redigere con cadenza annuale; tuttavia, tale documento dovrà essere prodotto per i soli corsi con sede amministrativa presso la Scuola Superiore Meridionale, e dunque a partire dalla conclusione del XXXIX ciclo.

Nella fase attuale, ai Corsi è stato richiesto di compilare i documenti di autovalutazione e di restituirli al Presidio di Qualità, che procederà alla disamina degli stessi e ne sottoporrà gli esiti al Nucleo di Valutazione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

La Scuola Superiore Meridionale organizza l'Assicurazione Qualità dell'attività di ricerca così come di quella didattica, anche allo scopo di assicurare ai propri studenti, siano essi allievi ordinari o dottorandi, una preparazione culturale e professionale all'altezza dei più elevati standard internazionali. A tal fine il Presidio di Qualità e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti contribuiranno all'individuazione delle metodologie e delle pratiche più appropriate, coadiuvando il Nucleo di Valutazione e la governance della Scuola in vista della costituzione di un sistema di assicurazione della qualità in grado di tener conto delle peculiarità di una Scuola Superiore ad Ordinamento Speciale peraltro di recentissima costituzione.

Al momento della stesura di questa relazione il Presidio di Qualità è impegnato a preparare un documento volto specificamente a definire i principi fondamentali e le linee di indirizzo dei processi di Assicurazione della Qualità, tanto in materia di ricerca quanto in materia di terza missione, mentre un analogo documento in materia di didattica è in uno stadio di definizione ancora più avanzato. Poiché l'attività in questione è stata svolta dopo la costituzione del Presidio nel marzo 2024, di essa si darà conto dettagliatamente nella relazione relativa a tale anno.

In questa sede merita ricordare che l'attività di ricerca riferibile alla Scuola Superiore Meridionale è stata, ancora per tutto il 2023, condotta prevalentemente dagli assegnisti di ricerca sotto la supervisione dei componenti dei Collegi dei corsi di dottorato e in particolare dei Coordinatori degli stessi – stante il fatto che la Scuola risultava avere in forza, al 31/12/2023, un solo ricercatore a tempo determinato (RTD-A entrato in servizio il 1 giugno 2023) e che solo a decorrere dall'a.a. 2023-24, per il XXXIX ciclo, ha attivato in autonomia propri corsi di dottorato di ricerca, con sede amministrativa presso la Scuola stessa. Al 31/12/2023 erano in servizio presso la Scuola un totale di 71 assegnisti di ricerca, mentre al XXXIX ciclo risultavano invece iscritti 83 studenti di dottorato, 78 dei quali assegnatari di borse erogate a valere su fondi PNRR, in quattro casi cofinanziate da imprese o enti pubblici (nella fattispecie Novartis, Roche e l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale). Il totale degli studenti di dottorato iscritti al XXXIX ciclo è tuttavia di 85 unità tenendo conto dei vincitori del bando di concorso aggiuntivo emanato con Decreto del Responsabile della Scuola n.113 del 23-10-2023, che però si sono iscritti nel gennaio 2024.

Le attività di ricerca della Scuola sono articolate secondo una suddivisione che ricalca quella dei corsi di dottorato, e che dunque include quattro ambiti di ricerca dell'Area umanistico-giuridica (precisamente: Archeologia e culture del mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio; Global History and Governance; Law and Organizational Studies for People with Disability; Testi, tradizioni e culture del libro. Studi italiani e romanza) e sei afferenti all'Area Scientifico-Tecnologica (precisamente: Clinical and Translational Oncology; Cosmology, Space Science and Space Technology; Genomic and Experimental Medicine; Mathematical and Physical Sciences for Advanced Materials and Technologies; Modeling and Engineering Risk and Complexity; Molecular Sciences far Earth and Space).

Le attività e i risultati ottenuti dalla Scuola negli ambiti di Ricerca, Didattica e Terza Missione nel corso dell'anno 2023 sono state rendicontate nell'allegata Relazione redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 quater della L. 9 gennaio 2009, n. 1 alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio. Merita una menzione a parte il recentissimo ritrovamento, a valle di una campagna di scavo archeologico di lunga durata effettuata nell'acropoli di Cuma – condotta dai dottorandi del corso in Archeologia e culture del mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio e dagli assegnisti di ricerca dell'ambito corrispondente – di un frammento di affresco raffigurante il Cristo che rappresenta una straordinaria testimonianza del patrimonio storico ed artistico del Medioevo. Altrettanto degna di nota è la partecipazione di uno studente di dottorato del corso in Mathematical and Physical Sciences for Advanced Materials and Technologies a un recente esperimento che ha permesso di osservare un fenomeno di decadimento particellare che si verifica in casi rarissimi (meno di una eventualità su 10 miliardi).

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Nel corso dell'anno 2023 il NdV non ha avviato un programma di audizioni, preso atto della fase di avvio della Scuola. Alla data di trasmissione di questa relazione non sono state programmate o effettuate né calendarizzate le audizioni dei coordinatori dei corsi di dottorato con relativi studenti previste per l'anno in corso, mentre ha avuto luogo una prima audizione della governance della Scuola di cui si darà conto nella successiva Relazione relativa all'anno 2024.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Gli obiettivi principali di questo documento si possono riassumere nella possibilità di offrire, soprattutto ai docenti e ai responsabili dei corsi forniti agli allievi ordinari, elementi di monitoraggio, riflessione e riconsiderazione per:

- *il miglioramento continuo della qualità della didattica integrativa, intesa come organizzazione dei contenuti di ogni insegnamento e come efficacia della docenza;*
- *il miglioramento delle condizioni logistiche e strumentali.*

È importante tenere conto del fatto che viene qui presa in esame la seconda rilevazione condotta dalla Scuola Superiore Meridionale, che – come si è già fatto osservare in precedenza – è al suo secondo anno di vita come entità autonoma; in futuro potranno quindi essere adottati approcci diversi, anche in ragione dell'attesa maggiore numerosità del corpo studentesco e del fatto che di qui a qualche anno anche i tracciati di carriera degli studenti stessi saranno maggiormente strutturati e consolidati. In ogni caso, non è possibile prescindere dal fatto che i numeri complessivi degli studenti afferenti i singoli corsi di studio sono ridotti, ed in alcuni casi ammontano a poche unità; l'analisi è stata condotta in maniera tale da tener conto di questo aspetto.

Nel caso del questionario somministrato agli studenti di dottorato di ricerca, quella presa in esame è invece la prima rilevazione effettuata dalla Scuola Superiore Meridionale in quanto per i cicli precedenti (fino al XXXVIII incluso) i corsi di dottorato hanno avuto sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, che quindi continua a seguire la carriera dei dottorandi ad essi iscritti, inclusi tutti gli aspetti connessi con l'Assicurazione di Qualità. Inoltre, il questionario è stato somministrato dopo un solo semestre, pur essendo stato concepito dall'ANVUR per dottorandi iscritti anche al secondo anno di corso; le risultanze dello stesso andranno quindi esaminate tenendo ben presenti questi due punti.

Modalità di rilevazione

La Scuola Superiore Meridionale ha proceduto all'acquisizione delle opinioni degli allievi ordinari utilizzando la modalità online, ovvero attraverso la somministrazione dei questionari riportati nelle appendici. Tali questionari sono gli stessi già approvati con delibera del Comitato Ordinatore della Scuola Superiore Meridionale del 20 marzo 2023 e sono stati somministrati attraverso la piattaforma di gestione delle carriere studenti ESSE3-CINECA; gli allievi hanno avuto possibilità di compilarli nei giorni ricompresi tra l'1 e l'11 marzo 2024. La rilevazione delle opinioni degli allievi dei Corsi ordinari sulla qualità della didattica è stata quindi svolta attraverso la compilazione di un questionario telematico, con una procedura che ha permesso la raccolta e l'elaborazione dei dati garantendo l'anonimato delle schede. Diversamente da quanto accaduto nella rilevazione precedente, i questionari relativi alla didattica hanno richiesto agli studenti di esprimersi non sull'insieme del corso di studio frequentato ma sui singoli insegnamenti, come peraltro raccomandato nella precedente relazione del Nucleo di Valutazione; ciascun allievo ha potuto riempire un questionario per ciascun insegnamento frequentato, ma anche non essere in grado di riempire alcun questionario nell'eventualità in cui non avesse frequentato alcuno degli insegnamenti erogati nel corso del primo semestre, in linea con l'organizzazione dell'offerta didattica.

Le stesse modalità di somministrazione sono state adoperate per i questionari su orientamento e servizi, somministrati invece indistintamente (per la loro stessa natura) a tutti gli allievi ordinari. La rilevazione ha coinvolto l'intera popolazione del corpo studentesco della Scuola, corrispondente a 153 unità. Il tasso di risposta è stato del 73,8% per il questionario sui servizi e del 49% per quello sull'orientamento, in entrambi i casi nettamente inferiore a quello registrato l'anno precedente. Non sembra invece corretto calcolare un tasso di risposta per quanto riguarda il questionario sulla didattica, per il quale sono stati restituiti 82 questionari compilati.

La popolazione interessata dalla rilevazione risulta distribuita fra le due aree disciplinari come da tabella Tab 5.1 – Distribuzione degli allievi ordinari fra le aree disciplinari (rilevazione 2024); a seguire la Tab 5.2 – Distribuzione degli allievi ordinari fra le aree disciplinari (rilevazione 2023) a scopi comparativi.

Gli acronimi stanno, rispettivamente, per:

- Archeologia e culture del mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio (ACMA);
- Global history and governance (GHG);
- Law and organizational studies for people with disability (LOSPD);
- Testi, tradizioni e culture del libro. Studi italiani e romanzi (TTCL)
- Matematica, Fisica e Ingegneria (MFI)
- Scienze Chimiche e Biomediche (SCB)

I due corsi ordinari dell'area scientifico-tecnologica fanno ciascuno riferimento ad una pluralità di aree tematiche, per ciascuna delle quali è attivo un corso di dottorato di ricerca. Nello specifico, il corso ordinario di Scienze Chimiche e Biomediche ricomprende le aree tematiche denominate Genomic and experimental medicine (GEM) e Molecular sciences for earth and space (MOSES), mentre quello di Matematica, Fisica e Ingegneria ricomprende le aree tematiche denominate Cosmology, space science & space technology (SPACE), Mathematical and physical sciences for advanced materials and technologies (MPHS), Modeling and engineering risk and complexity (MERC).

Dal confronto delle tabelle 5.1 e 5.2. si registra che il numero di allievi ordinari è aumentato in misura percentualmente maggiore nell'Area scientifica che in quella umanistica, mentre è più che raddoppiato il numero di iscritti alla laurea magistrale; nel 2024 gli iscritti magistrali o a ciclo unico sono, nell'insieme, quasi la metà del totale, mentre nel 2023 rappresentavano poco più di un terzo.

Nel 2024 la popolazione oggetto di rilevazione si distribuisce fra i generi come riportato nella tabella Tab 5.3 – Distribuzione di genere degli allievi ordinari (rilevazione 2024); a scopi comparativi si riporta in allegato la tabella equivalente presente nella relazione 2023 (Tab 5.4 – Distribuzione di genere degli allievi ordinari (rilevazione 2023))

Permane quindi anche nel 2024 un equilibrio di genere quasi perfetto nell'insieme della Scuola, che si registra anche in alcune aree disciplinari, ma al quale continuano a fare purtroppo da contraltare squilibri significativi, e peraltro allineati con quanto suggerisce l'esperienza, in un senso (come nelle aree di Archeologia e culture del mediterraneo antico e di Testi, tradizioni e culture del libro) o in un altro (come nel caso del corso in Matematica, Fisica e Ingegneria). In ogni caso, da questo punto di vista non si registrano cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente.

Il questionario è stato proposto agli allievi ordinari, vale a dire agli studenti ammessi al Corso Ordinario, i quali seguono le attività dei loro corsi di laurea all'Università degli Studi di Napoli Federico II e i corsi, seminari ed attività complementari della SSM. Il Corso Ordinario consiste in un percorso di studio e di ricerca parallelo al corso di laurea triennale e magistrale al quale ciascun allievo è iscritto presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; quelli attivati confluiscono nell'ambito delle due aree in cui si articola la SSM. Nello specifico, gli allievi ordinari afferenti all'area umanistico-giuridica sono tenuti a frequentare, per ciascun anno accademico, tre corsi della SSM – due nella propria area disciplinare e il terzo scelto tra quelli organizzati da un'altra area disciplinare. Quelli afferenti all'area scientifico-tecnologica sono tenuti a frequentare, nel corso del I e II anno, un Seminario Fisico-Matematico composto da due corsi annuali in parallelo, mentre nel corso del III anno sono invece tenuti a frequentare (oltre ai rispettivi corsi universitari presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II) un corso obbligatorio di Metodi Matematici e due corsi a scelta nell'offerta formativa della SSM nell'anno accademico. I corsi ordinari sono affidati a docenti esterni (stante il fatto che la Scuola deve procedere all'istruttoria tesa al reclutamento di un proprio corpo docente) sia attraverso l'indizione, per ciascun semestre, di bandi di selezione per il conferimento di incarichi di insegnamento, sia ad assegnisti di ricerca afferenti alla Scuola Superiore Meridionale e contrattualizzati all'esito di una procedura di selezione pubblica per il conferimento di assegni di ricerca post dottorato rivolta ad una platea internazionale. Va a questo punto ricordato come a ciascun corso possano afferire studenti iscritti tanto a lauree triennali quanto a lauree magistrali o a ciclo unico, come mostra la tabella 5.5 – Questionari sulla didattica per corso ordinario (rilevazione 2024) che riporta la distribuzione degli 82 questionari effettivamente restituiti dagli studenti nell'ambito della rilevazione sulla qualità della didattica.

Un discorso separato dev'essere fatto per il questionario somministrato ai dottorandi, per il quale il tasso di risposta complessivo è stato del 56,5%, con significative variazioni sia tra le due Aree (Scientifico-tecnologica e Umanistico-giuridica) sia anche tra i singoli corsi, come si evince dalla tabella 5.6 – Questionari per gli studenti di dottorato. Soprattutto – ma forse non soltanto – nel caso dei dottorandi di area umanistico-giuridica, si può ipotizzare vi sia stata una difficoltà, da parte di studentesse e studenti di nazionalità non italiana, a compilare questionari somministrati esclusivamente in lingua italiana.

- [Tabelle-su-modalita-di-rilevazione-e-popolazione-interessata.pdf](#)
File contenente le tabelle menzionate in questa sezione
29/04/2024

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Diversamente da quanto accaduto nella rilevazione precedente, i questionari somministrati hanno richiesto agli studenti di esprimersi non sull'insieme del corso di studio frequentato ma sui singoli insegnamenti. Questo approccio è in linea con quello adottato da scuole superiori con funzionamento analogo alla SSM (come la Scuola Normale Superiore di Pisa) dove la valutazione è comunque svolta sui singoli corsi anche in presenza di un numero ridotto di frequentanti, ma ovviamente preclude la possibilità di comparare in maniera sensata i risultati della rilevazione effettuata quest'anno con quelli della rilevazione portata a termine l'anno precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle e dei grafici successivi si riportano in allegato le domande poste agli allievi ed i codici (usati di seguito nel testo nei grafici e nelle tabelle) cui ciascuna di essa fa riferimento.

Di seguito, ed in coerenza con quanto fatto in sede di relazione del Presidio di Qualità, gli esiti dei questionari sono analizzati tenendo distinti gli allievi dei corsi di area umanistico-giuridica e quelli dei corsi di area scientifico-tecnologica; ciascuna area, infatti, è dotata di una propria Commissione Paritetica Docenti/Studenti, che ha sottoposto una propria relazione al Presidio di Qualità stesso.

Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica, il punto di partenza dell'analisi del questionario sulla didattica non può che essere il dato sul numero di questionari restituiti per ciascun corso ordinario e per ciascun insegnamento (per il quale v. le tabelle 6.1 e 6.2 in allegato). Il questionario sulla didattica è stato somministrato a tutti i 153 allievi ordinari iscritti presso la Scuola Superiore Meridionale (dei quali 94 fanno riferimento all'area umanistico-giuridica e 59 a quella scientifico-tecnologica). Ciascun allievo ha avuto la possibilità di compilare un questionario per ciascun insegnamento, e quindi non è possibile calcolare un tasso di risposta sulla base del numero dei questionari; il fatto che vi sia un numero limitato di questionari riempiti da allievi dell'area scientifico-tecnologica potrebbe dipendere dalla circostanza che solo pochi allievi hanno seguito insegnamenti erogati durante il primo semestre. In ogni caso, la numerosità dei questionari disponibili fa sì che l'analisi possa essere condotta unicamente al livello del singolo corso ordinario. Nella tabella 6.3 si riporta il dato relativo alla "provenienza" dei questionari, ossia all'area disciplinare di riferimento degli allievi che hanno risposto alle domande su ciascun insegnamento.

Il sondaggio ha dato nell'insieme esiti piuttosto positivi, come si evince dalla tabella 6.4 (dove gli insegnamenti sono stati aggregati sulla base dei corsi ordinari cui fanno riferimento e le medie dei punteggi sono state calcolate per questi ultimi): nelle 15 domande che prevedevano l'attribuzione di un punteggio numerico come risposta, quest'ultimo è in media sempre abbastanza alto. L'unico caso in cui il punteggio medio si situa sotto la soglia della sufficienza è quello relativo all'offerta formativa disponibile per il corso ordinario in Scienze Chimiche e Scienze Biomediche, e l'unico altro punteggio medio inferiore al 7 è quello relativo alla domanda "sceglierebbe ancora questo corso" (CO14) per il corso di Matematica Fisica e Ingegneria. I punteggi medi di area sono invece in tutti i casi superiori a 7, in sei casi superiori a 8, e in diverse occasioni sfiorano il 9.

Solo in un caso è riportato il ricorso, da parte del docente, a supplenti non formalizzati (tabella 6.5). Il ricorso a modalità didattiche diverse da quella frontale è riportato in meno della metà dei casi (tabella 6.6) ed il giudizio circa l'utilità di queste modalità alternative è positivo nella maggior parte dei casi (tabella 6.7). Invece il ricorso ad esercitazioni risulta una eventualità insolita, che viene riscontrata in soli due casi (tabella 6.8); più frequente ma tutto sommato inusuale è anche il ricorso alla codocenza, menzionata in soli cinque casi (tabella 6.9).

Dall'esame delle risposte fornite alle domande per cui viene richiesto allo studente di assegnare un punteggio numerico compreso tra 1 e 10, risulta che in tutti i casi la maggioranza dei punteggi assegnati è pari o superiore ad 8; in tutti i casi tranne quattro, questa maggioranza comprende almeno i due terzi delle risposte (tabella 6.10, riassuntiva del contenuto dell'appendice 1).

Per quanto invece riguarda l'area umanistico-giuridica, occorre innanzitutto ricordare che in questo caso gli allievi sono tenuti a frequentare due corsi della propria area disciplinare e un terzo scelto tra quelli organizzati da un'altra area disciplinare e, per questo motivo un certo numero di questionari, relativi ai corsi di un'area disciplinare, sono stati riempiti da studenti di altre aree disciplinari. Anche in questo caso il punto di partenza di un'analisi del questionario sulla didattica non può che essere il dato sul numero di questionari restituiti per ciascun corso ordinario e per ciascun insegnamento (per il quale v. le tabelle 6.11 e 6.12 in allegato); nella tabella 6.13 si riporta il dato relativo alla "provenienza" dei questionari, ossia all'area disciplinare di riferimento degli allievi che hanno risposto alle domande su ciascun insegnamento.

Come si evince dalla tabella 6.14, dove gli insegnamenti sono stati aggregati sulla base dei corsi ordinari cui fanno riferimento e le medie dei punteggi sono state calcolate per questi ultimi, il sondaggio ha dato nell'insieme esiti molto positivi: nelle 15 domande che prevedevano l'attribuzione di un punteggio numerico come risposta, quest'ultimo è in media sempre molto alto, al punto che solo in alcuni casi scende (peraltro non di molto) sotto il 9 e spesso supera questa soglia. In un solo caso – comunque dipendente da un unico questionario con punteggi negativi – precisamente in risposta alla domanda circa l'offerta formativa, il punteggio medio risulta inferiore (di poco) a 8. Solo in sette casi è riportato il ricorso, da parte del docente, a supplenti non formalizzati (tabella 6.15). Il ricorso a modalità didattiche diverse da quella frontale è riportato in poco meno della metà dei casi (tabella 6.16). Il giudizio circa l'utilità di queste modalità alternative è molto positivo: nel 75% dei casi (26 su 35) il punteggio numerico assegnato in merito è compreso tra 9 e 10 (tabella 6.17). Invece il ricorso ad esercitazioni risulta una eventualità insolita, riscontrata in soli tre casi (tabella 6.18); più frequente ma tutto sommato inusuale è anche il ricorso alla codocenza, menzionata in soli 10 casi (tabella 6.19). Dall'esame delle risposte fornite alle domande per cui viene richiesto allo studente di assegnare un punteggio numerico compreso tra 1 e 10, risulta che in pressoché tutti i casi la stragrande maggioranza di questi ultimi è pari o superiore ad 8; in sei casi, questo vale addirittura per più del 90% delle risposte, e comunque mai per meno dell'85% delle risposte (tabella 6.20, riassuntiva del contenuto dell'appendice 2).

Sempre in coerenza con quanto fatto in sede di relazione del Presidio di Qualità, gli esiti dei questionari somministrati agli studenti di dottorato sono analizzati tenendo distinti i corsi di area umanistico-giuridica e quelli di area scientifico-tecnologica; ciascuna area, infatti, è dotata di una propria Commissione Paritetica Docenti/Studenti, che ha sottoposto una propria relazione al Presidio di Qualità stesso.

Nel primo caso, il questionario è stato somministrato a 54 studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del XXXIX ciclo dei quali 35, distribuiti come riportato nella tabella 7.1, hanno risposto al questionario.

È opportuno evidenziare sin dall'inizio come tali questionari siano riferiti al primo semestre dall'inizio dei corsi: tale constatazione deve portare a contestualizzare di conseguenza le risposte fornite, diverse delle quali fanno riferimento ad attività previste per momenti successivi ai corsi stessi. Ciò premesso, l'analisi seguente si divide in due parti, coerenti con l'organizzazione del questionario che prevede una prima batteria di domande con risposte sì/no ed una seconda in cui invece viene richiesta l'assegnazione di punteggi numerici da 1 e 10.

In sei casi i dottorandi affermano che l'attività formativa non è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale – in questo caso da intendersi come i corsi ordinari della Scuola (tabella 7.2). La maggior parte delle risposte (23 su 35) riportano che l'attività formativa prevede anche moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, mentre nella stragrande maggioranza dei casi (32 su 35) non viene riportata l'attivazione di moduli aggiuntivi relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca (tabelle 7.3-7.4). La modalità più frequentemente prevista per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato risulta essere l'esame orale – menzionato in 23 casi – seguito dalla prova pratica e dall'esame scritto, menzionati rispettivamente in 10 e 11 casi (tabella 7.5). Quanto invece alle modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato, la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno e la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca sono quelle più ricorrenti: entrambe sono menzionate in 25 casi (tabella 7.6). Metà di coloro che hanno risposto affermano di non avere usufruito o di non stare usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca (tabella 7.7) – un dato peraltro coerente col fatto che i rispondenti sono ancora in una fase iniziale del corso. Tutti riportano di avere trascorso, stare trascorrendo o avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo (tabella 7.8) e quasi tutti (31 su 35) di aver usufruito, stare usufruendo o avere intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero (tabella 7.9). Solo in 8 casi i dottorandi affermano di non aver trascorso, non stare trascorrendo o non avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione; degli altri, 25 affermano che trascorreranno il periodo in questione presso Istituzioni di Ricerca (tabella 7.10). Anche questo dato è coerente col fatto che i rispondenti sono in una fase iniziale del loro percorso dottorale (va inoltre ricordato che non per tutti i dottorandi sussiste l'obbligo di trascorrere un periodo di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione). Dei dottorandi che invece affermano di aver trascorso, stare trascorrendo o avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, 22 su 27 dichiarano di non aver ricevuto o non stare ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione (tabella 7.11). Le motivazioni più ricorrenti per il fatto di non aver trascorso, non stare trascorrendo o non avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione hanno a che fare con l'adeguatezza delle opportunità formative comunque già offerte dal corso di dottorato o col non avere individuato una struttura di riferimento per il periodo in questione (tabella 7.12).

Quasi tutti i rispondenti (32 su 35) dichiarano che nella sede del proprio Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi; in 13 casi viene riportata la disponibilità di postazioni per i singoli dottorandi (tabella 7.13). Nella maggior parte dei casi (23 su 35) i rispondenti affermano di non aver svolto o stare svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica; quasi tutti gli altri riportano di aver svolto attività di didattica integrativa (esercitazioni, seminari ecc.) e/o lezioni ordinarie (tabella 7.14). È interessante notare come questi ultimi esprimono successivamente un giudizio molto positivo circa l'utilità dal punto di vista formativo delle attività didattiche che svolgono (tabella 27). La maggior parte dei rispondenti (19 su 35) dichiara che non sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università (tabella 7.15); solo in pochi casi (4 su 35) viene menzionato lo svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (tabella 7.16). La tabella 7.17 riporta in forma sintetica i contenuti dell'appendice 3, nella quale sono esposti in forma tabellare gli esiti della seconda batteria di domande del questionario, con le quali viene richiesto di indicare il proprio accordo (o meno) con una serie di affermazioni assegnando un punteggio numerico compreso tra 1 e 10 (laddove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo"). Dalla tabella 7.17 si evincono giudizi molto positivi su alcuni punti – ad esempio, più di due terzi dei rispondenti sono largamente d'accordo con l'affermazione che le attività formative sono esaustive, coerenti con le tematiche del corso di dottorato, approfondite e aggiornate, e in generale soddisfacenti; molto positivi sono anche i giudizi concernenti l'insieme delle attività formative offerte, l'adeguatezza degli spazi di lavoro e di studio a disposizione, e in generale la complessiva soddisfazione circa i corsi di dottorato. Meno positivi sono invece i giudizi su tutto ciò che riguarda i periodi di studio e ricerca all'estero o in altre istituzioni (incluse imprese e pubbliche amministrazioni); da rilevare infine come il 20% degli intervistati sia largamente d'accordo con l'affermazione che le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.

Per quanto invece riguarda l'area umanistico-giuridica, il questionario riguardante i corsi di dottorato di ricerca è stato somministrato a 31 studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del XXXIX ciclo. Di essi 13, distribuiti come riportato nella tabella 7.18, hanno risposto al questionario. I tassi di risposta sono stati significativamente inferiori nell'area umanistico-giuridica (e sono rimasti sempre al di sotto di quello medio complessivo), ma hanno conosciuto variazioni significative anche a seconda dei singoli corsi. È opportuno evidenziare come tali questionari siano riferiti al primo semestre dall'inizio dei corsi: tale constatazione deve portare a contestualizzare di conseguenza le risposte fornite, diverse delle quali fanno riferimento ad attività previste per momenti successive dei corsi stessi. Ciò premesso, l'analisi seguente si divide in due parti, coerenti con l'organizzazione del questionario che prevede una prima batteria di domande con risposte sì/no ed una seconda in cui invece viene richiesta l'assegnazione di punteggi numerici da 1 e 10.

In soli due casi, gli studenti affermano che l'attività formativa non è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale – in questo caso da intendersi come i corsi ordinari della Scuola (tabella 7.19). La maggior parte delle risposte (10 su 13) riportano che l'attività formativa prevede anche moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, mentre in soli due casi viene riportata l'attivazione di moduli aggiuntivi relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca (tabelle 7.20-7.21). La modalità più frequentemente prevista per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato risulta essere la prova pratica – menzionata in 6 casi – seguita dall'esame orale e dall'esame scritto, menzionati rispettivamente in 5 e 4 casi (tabella 7.22). Quanto invece alle modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato, la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno e la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca sono quelle più ricorrenti, menzionate rispettivamente in 11 e 9 casi (tabella 7.23). 6 rispondenti su 13 affermano di non avere usufruito o di non stare usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca (tabella 7.24) – un dato peraltro coerente col fatto che i dottorandi sono ancora in una fase iniziale del corso. 10 su 13 riportano di avere trascorso, stare trascorrendo o avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo (tabella 7.25) e di aver usufruito, stare usufruendo o avere intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero (tabella 7.26).

Solo in 5 casi i dottorandi affermano di non aver trascorso, non stare trascorrendo o non avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione; degli altri 8, 6 affermano che trascorreranno il periodo in questione presso Istituzioni di Ricerca (tabella 7.27). Anche questo dato è coerente col fatto che i rispondenti sono in una fase iniziale del loro percorso dottorale (va inoltre ricordato che non per tutti i dottorandi sussiste l'obbligo di trascorrere un periodo di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione). 7 degli 8 dottorandi che affermano di aver trascorso, stare trascorrendo o avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione dichiarano di non aver ricevuto o non stare ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione (tabella 7.28). Le motivazioni più ricorrenti per il fatto di non aver trascorso, non stare trascorrendo o non avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione hanno a che fare con l'adeguatezza delle opportunità formative comunque già offerte dal corso di dottorato o col non avere individuato una struttura di riferimento per il periodo in questione (tabella 7.29). Tutti i rispondenti dichiarano che nella sede del proprio Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi, anche se solo in un caso viene riportata la disponibilità di postazioni per i singoli dottorandi (tabella 7.30). Un solo rispondente afferma di aver svolto o stare svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica (tabella 7.31). È interessante notare come questi ultimi esprimono successivamente un giudizio molto positivo circa l'utilità dal punto di vista formativo delle attività didattiche che svolgono (tabella 7.34). La maggior parte dei rispondenti (8 su 13) dichiara che non sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università (tabella 7.32); in nessun caso viene menzionato lo svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (tabella 7.33).

La tabella 7.34 riporta in forma sintetica i contenuti dell'appendice 4, nella quale sono esposti in forma tabellare gli esiti della seconda batteria di domande del questionario, con le quali viene richiesto di indicare il proprio accordo (o meno) con una serie di affermazioni assegnando un punteggio numerico compreso tra 1 e 10 (laddove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo"). Dalla tabella 7.34 si evincono giudizi molto positivi su alcuni punti – ad esempio, più dei tre quarti dei rispondenti sono largamente d'accordo con l'affermazione che le attività formative sono esaustive, coerenti con le tematiche del corso di dottorato, approfondite e aggiornate, e in generale soddisfacenti; molto positivi sono anche i giudizi concernenti l'insieme delle attività formative offerte, l'adeguatezza degli spazi di lavoro e di studio a disposizione, il supporto ricevuto dagli uffici di segreteria, e in generale la complessiva soddisfazione circa i corsi di dottorato. Meno positivi sono invece i giudizi su tutto ciò che riguarda i periodi di studio e ricerca all'estero o in altre istituzioni (incluse imprese e pubbliche amministrazioni); da rilevare infine come quasi il 40% degli intervistati sia largamente d'accordo con l'affermazione che le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.

Le rilevazioni sui servizi e sull'orientamento sono state condotte con modalità analoghe a quella sulla didattica; i dati riportati tengono in considerazione l'insieme delle risposte ricevute, e non sono stati elaborati a livello di singolo corso o insegnamento in quanto non c'è motivo di ritenere, diversamente da quanto accade nel caso della didattica, che il dato relativo abbia una qualche rilevanza in relazione a servizi offerti indistintamente a tutti gli allievi della scuola.

Per una migliore comprensione delle tabelle e dei grafici successivi si riportano negli allegati le domande poste agli allievi ed i codici (usati di seguito nel testo nei grafici e nelle tabelle) cui ciascuna di essa fa riferimento.

La tabella 8.1 in allegato espone sinteticamente gli esiti del questionario sui servizi per il 2024, proposto a tutti i 153 allievi ordinari ed al quale hanno risposto 113 interpellati. Con riferimento alle sole domande che prevedevano l'assegnazione di un punteggio numerico, è stato in primo luogo calcolato un "indicatore di soddisfazione" basato sulla frequenza con cui sono stati assegnati punteggi maggiori o uguali a 8/10. In diversi casi più della metà delle risposte assegnano un punteggio di almeno 8 su 10, come accade per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, la cortesia del personale, i tempi di risposta e l'efficacia del supporto fornito dai tutor. I risultati meno favorevoli si riscontrano in materia di valorizzazione dell'immagine della Scuola.

Una analisi ulteriore può essere effettuata sulla base dei punteggi medi, modali e mediani assegnati dai rispondenti (tabella 8.2). I punteggi medi più elevati risultano essere quelli assegnati in riferimento all'adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature ed alla cortesia del personale amministrativo, nonché ai tempi di risposta e all'efficacia del supporto fornito dai tutor; i punteggi medi sotto la sufficienza sono assegnati solo per quanto riguarda la reperibilità, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni presenti sul sito Web, e la chiarezza e completezza delle risposte fornite dai servizi amministrativi, mentre le maggiori difficoltà si riscontrano in materia di valorizzazione dell'immagine della Scuola e di comunicazione interna. È comunque interessante notare che, per tutte le domande riferite ai servizi amministrativi, il punteggio più frequentemente assegnato è quello massimo (anche nei casi in cui il punteggio medio si rivela poi inferiore alla media). Inoltre, il punteggio mediano pari a 7 circa la soddisfazione complessiva in materia di utilizzo dei servizi amministrativi indica come metà dei rispondenti abbiano ritenuto di rispondere alla domanda assegnando un punteggio pari o superiore a 7. Va comunque rilevato, in conclusione, come più della metà dei rispondenti riferisca di essersi recato solo raramente, se non addirittura mai, presso i locali dell'amministrazione: tali eventualità infatti totalizzano 58 casi su 113. Dei rimanenti, il 40% (vale a dire 22 su 55) afferma di aver avuto occasione di recarsi frequentemente, e cioè più di cinque volte.

Per una migliore comprensione delle tabelle e dei grafici successivi si riportano in allegato le domande poste agli allievi ed i codici (usati di seguito nel testo nei grafici e nelle tabelle) cui ciascuna di essa fa riferimento. La tabella 9.1 espone sinteticamente gli esiti del questionario sull'orientamento per il 2024, proposto a tutti i 153 allievi ordinari ed al quale hanno risposto 75 interpellati. Con riferimento alle sole domande che prevedevano l'assegnazione di un punteggio numerico, è stato in primo luogo calcolato un "indicatore di soddisfazione" basato sulla frequenza con cui sono stati assegnati punteggi maggiori o uguali a 8/10. Tale indicatore ha dato i risultati migliori per quanto riguarda la facilità di reperimento, sul sito web della Scuola, delle informazioni su concorso di ammissione ed offerta formativa, e quelli meno soddisfacenti per riferimento all'adeguatezza delle modalità attraverso cui la Scuola si fa conoscere, alla soddisfazione circa la giornata di ingresso/benvenuto organizzata per i nuovi allievi ed al supporto fornito nella fase di accoglienza e di informazioni sul funzionamento della Residenza.

Una analisi ulteriore può essere effettuata sulla base dei punteggi medi, modali e mediani assegnati dai rispondenti (tabella 9.2). Ne risulta che i punteggi medi sono nella maggior parte dei casi sotto la sufficienza, e che anche quelli mediani risultano inferiori alla sufficienza in diversi casi – per la precisione, con riferimento all'adeguatezza delle modalità attraverso cui la Scuola si fa conoscere, alla soddisfazione per le informazioni ricevute prima del concorso, alla soddisfazione circa la giornata di ingresso/benvenuto organizzata per i nuovi allievi; ma anche nei casi della facilità a reperire sul sito informazioni in materia di docenti e di orientamento. In tutti questi casi, il punteggio medio assegnato è sempre inferiore a 5, ed è poco superiore a questa soglia per quanto riguarda la facilità a reperire sul sito informazioni in materia di orientamento. Peraltro, il punteggio medio assegnato dai rispondenti raggiunge (superandola di poco) la sufficienza solo per quanto riguarda la facilità di reperimento, sul sito web della Scuola, delle informazioni su concorso di ammissione, nonostante il punteggio assegnato con maggiore frequenza in risposta a questa domanda sia addirittura 8. In altri casi in cui il punteggio assegnato con maggiore frequenza è comunque 7 oppure 8, il punteggio medio rimane sotto la sufficienza e, come si deduce da quello mediano, una metà dei punteggi assegnati sono comunque inferiori alla sufficienza.

Alla domanda su quali siano i canali dove la Scuola dovrebbe aumentare la propria presenza, gli interpellati rispondono segnalando (tra le opzioni proposte) in primo luogo saloni di orientamento e visite alle scuole, ed in secondo luogo i social network (tabella 9.3). Va in ultimo segnalato che circa il 10% del totale dei rispondenti dichiara di aver partecipato alla settimana di orientamento organizzata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa congiuntamente alla Scuola Superiore Meridionale.

- [Tabelle-su-questionari-didattica-dottorandi-orientamento-servizi-pdf](#)

File contenente le tabelle menzionate in questa sezione
29/04/2024

- [Appendici-questionari-didattica-dottorandi-pdf](#)

File contenente le appendici menzionate in questa sezione
29/04/2024

In conformità al costante orientamento del Garante per la protezione dei dati personali ed in coerenza con l'indirizzo dell'ANVUR, i risultati analitici delle rilevazioni sono preclusi alla pubblica consultazione. Tuttavia, sono resi disponibili i dati tabellari come sopra riportati per la consultazione da parte dei componenti del Comitato Ordinatore, del Nucleo di Valutazione, nonché dei componenti delle Commissioni Didattiche per gli allievi ordinari nominate per ciascuna delle aree in cui si articola la Scuola Superiore Meridionale (area umanistico-giuridica ed area scientifico-tecnologica) e composte da docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con il compito di coordinare le attività degli allievi ordinari. Le citate Commissioni Didattiche saranno invitate a mettere a disposizione tali dati ai docenti esterni referenti dei corsi ordinari (che coincidono con i Coordinatori dei corsi di dottorato della SSM) in quanto i risultati dei questionari sono un elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi destinati agli allievi ordinari. Per le Commissioni Didattiche, i questionari costituiscono, infatti, uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri allievi ordinari, in quanto forniscono informazioni utili a innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli allievi stessi. I risultati della valutazione della didattica dovranno essere tenuti in considerazione nelle scelte di programmazione dell'offerta formativa annuale dei Corsi ordinari e verranno utilizzati, più in generale, nella definizione delle azioni di miglioramento delle strategie relative alle singole aree in cui si articola la Scuola.

In generale, le rilevazioni delle opinioni degli allievi ordinari sul funzionamento della Didattica hanno lo scopo di

- fornire ai docenti indicazioni utili ad auto-valutare la propria attività didattica integrativa e a correggere eventuali errori;
- rendere partecipi del processo di valutazione e dei suoi risultati i coordinatori delle attività didattiche, invitandoli ad intraprendere le azioni necessarie a migliorare l'organizzazione dei processi formativi;
- individuare i modelli didattici e le attività integrative che rendono maggiormente efficaci i processi formativi e mettere in evidenza gli elementi che li rendono meno incisivi;
- individuare le condizioni logistiche e strumentali (aule, laboratori, orari di lezione, ecc.) che costituiscono un limite all'efficacia e all'efficienza dei processi formativi.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'insieme, il Nucleo di Valutazione ritiene di poter fare proprie le conclusioni raggiunte dal Presidio di Qualità nella sua relazione, che a sua volta sussume largamente le risultanze delle precedenti relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti. Il Nucleo esprime apprezzamento per l'avvenuta istituzione degli organi del sistema di Assicurazione della Qualità e per il lavoro svolto da questi ultimi in tempi ristretti, che è stato di notevole beneficio per la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione; osserva altresì che, alla luce delle tempistiche imposte dalle procedure di nomina ed insediamento, sia le Commissioni che il Presidio non hanno potuto che prendere atto dei questionari già esistenti e dei loro risultati.

Nondimeno, il Nucleo invita gli organi del sistema di Assicurazione della Qualità ad affrontare i problemi che emergono dall'esame diretto dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti ed a proporre soluzioni agli stessi in vista della rilevazione prevista per l'anno 2025 e a rendere maggiormente sistematico l'intero processo, incluse le fasi di somministrazione dei questionari ed analisi dei risultati, anche avvantaggiandosi del fatto che essi potranno ora partecipare a tutte le fasi della rilevazione diversamente da quanto accaduto quest'anno.

Il Nucleo ritiene di riscontrare in primo luogo un aspetto segnalato dalla Commissione Paritetica competente per i dottorandi di area umanistico-giuridica – vale a dire la difficoltà di conferire un valore d'indirizzo agli esiti della valutazione laddove il numero di questionari restituiti è stato limitato. Questa difficoltà rileva anche laddove il numero di questionari restituiti è stato basso in termini assoluti – come nel caso degli allievi ordinari di area scientifico-tecnologica – ma forse ancor più laddove tale numero è stato basso relativamente a quelli attesi – come nel caso dei dottorandi di area umanistico-giuridica, per i quali è ipotizzabile vi sia stata una difficoltà, da parte di studentesse e studenti di nazionalità non italiana, a compilare questionari somministrati esclusivamente in lingua italiana. Il Nucleo suggerisce alla Scuola di riflettere sulla possibilità di somministrare questionari redatti nella stessa lingua in cui viene erogato il corso a cui essi fanno riferimento, o comunque di intraprendere azioni volte a superare la criticità emersa in quest'occasione.

Il Nucleo rileva che anche quest'anno i punteggi generalmente elevati assegnati dagli allievi nei questionari sulla didattica inducono a pensare che non siano necessarie azioni correttive importanti, almeno per il momento. Il dato emerso dalle rilevazioni condotte a livello di singolo insegnamento non risulta sensibilmente diverso da quello risultante dalle rilevazioni condotte sugli interi corsi ordinari l'anno precedente; peraltro, il ridotto numero di rispondenti su ciascun singolo insegnamento fa sì che sia anche difficile trarre conclusioni supportate da sufficiente evidenza statistica. A questo proposito il Nucleo raccomanda di valutare azioni volte a circoscrivere il fenomeno della mancata compilazione dei questionari.

Se su alcuni punti si riscontrano senz'altro margini di miglioramento più ampi, è interessante notare come – soprattutto nel caso dei corsi di dottorato – i giudizi più favorevoli sono spesso su punti per i quali è plausibile che i dottorandi abbiano già avuto modo di formarsi un'opinione (per esempio quel che riguarda l'adeguatezza delle strutture e il supporto amministrativo). Sarà interessante verificare se, sugli altri punti, le opinioni più critiche permarranno anche in una prossima rilevazione, o se esse siano state influenzate dal puro e semplice fatto che, allo stato, la stragrande maggioranza dei rispondenti non ha, per esempio, ancora trascorso un periodo di studio o ricerca presso altre istituzioni di ricerca, in impresa o in pubblica amministrazione. Il Nucleo rileva anche che una significativa quantità di commenti, spesso critici, sono stati espressi dai rispondenti in forma testuale ed esorta le Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti ed il Presidio di Qualità ad esaminare attentamente le loro osservazioni, soprattutto in occasione delle future rilevazioni.

Per quanto riguarda invece i questionari inerenti l'orientamento in entrata e i servizi, le opinioni espresse sul primo sono sovente critiche e andranno tenute in considerazione in occasione della concezione ed organizzazione di future iniziative analoghe. Nel caso del questionario sui servizi si rileva frequentemente una polarizzazione dei punteggi assegnati, come mostra il fatto che il punteggio più frequentemente assegnato è quello massimo anche in diversi casi in cui il punteggio medio è al di sotto della sufficienza – probabilmente ad esito dei giudizi di alcuni utenti particolarmente insoddisfatti. Sulla base degli esiti del questionario sui servizi, risultano auspicabili azioni migliorative soprattutto in materia di reperibilità, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni presenti sul sito Web, che potrebbero in gran parte ovviare anche i problemi segnalati in fatto di chiarezza e completezza delle risposte fornite dai servizi amministrativi.

Ulteriori osservazioni

Non vi sono osservazioni ulteriori.

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Nell'insieme il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di poter fare proprie le conclusioni raggiunte dal Presidio di Qualità nella sua relazione, ed ha espresso apprezzamento per il lavoro che i neo-costituiti organi del sistema di Assicurazione della Qualità hanno svolto in tempi ristretti, e che è stato di notevole beneficio per la Relazione relativa alle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Non si sono registrati casi di assenza di rilevazione o ritardi nella messa a disposizione dei dati. Per quanto riguarda il grado di copertura della rilevazione, l'analisi in proposito è stata sviluppata nel punto precedente ed in particolar modo nelle sezioni Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati, alle quali si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Livello di soddisfazione degli studenti

Nell'ambito di un livello di soddisfazione generalmente abbastanza elevato, si registrano alcune situazioni caratterizzate da una significativa eterogeneità delle valutazioni (ad esempio nel caso del questionario inerente i servizi) e giudizi maggiormente critici nel caso del questionario sull'orientamento iniziale. Per un'analisi dettagliata riguardante gli esiti dei questionari in fatto di soddisfazione degli studenti, si rimanda al punto precedente, in particolar modo alle sezioni Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Nucleo di Valutazione non ha osservazioni in merito alla trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati, né circa l'efficacia del processo di analisi dei risultati condotto da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e del Presidio di Qualità della Scuola. Rileva inoltre che le criticità emerse soprattutto in materia di orientamento sono state prese in carico dall'organo competente (in questo caso il Comitato Ordinatore) e che di esse è stata tenuta debita considerazione nella preparazione della settimana di orientamento del mese di settembre 2024, che si è caratterizzata tra l'altro per il forte coinvolgimento degli allievi ordinari oltre che dei dottorandi di ricerca – una misura, questa, che nei fatti ha dato seguito ad un suggerimento apparso più e più volte nelle risposte ai questionari somministrati in relazione all'a.a. 2023/24.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

La Scuola Superiore Meridionale è stata istituita con DM MUR n. 141/2022, a decorrere dal 02/04/2022, avendo costituito fino al 01/04/2022 un Progetto Strategico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; pertanto, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, redatto per il ciclo 2024, costituisce il primo sistema adottato dalla SSM, finalizzato a porre le basi metodologiche e strumentali per la misurazione e la valutazione degli obiettivi di Performance, in collegamento con la complessiva Pianificazione Strategica della Scuola, pur avendo ad oggetto, nello specifico, i criteri di valutazione dell'attività amministrativa. Per l'anno 2024 il SMVP contempla, in considerazione dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione, la validazione di sezioni espressamente dedicate alla performance organizzativa istituzionale e di struttura, nonché la definizione più estensiva di stakeholder rispetto a quella proposta relativa solo all'utenza interna, ritenendo, al contempo, un elemento positivo la decisione dell'Amministrazione di procedere ad un monitoraggio a cadenza semestrale laddove la normativa vigente richiede un monitoraggio a cadenza annuale. I sopracitati suggerimenti forniti dal Nucleo, inclusi la necessità per la SSM di rendere il SMVP documento autonomo e separato dal PIAO e la necessità di distinguere tra le diverse dimensioni rilevanti una corretta misurazione e valutazione della performance, sono stati accolti dall'Amministrazione, determinando, per l'effetto, la validazione del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della SSM" per l'anno 2024 (cfr. verbale n.7 del 15.01.2024) da parte del Nucleo stesso.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Nell'ambito della valutazione dei comportamenti del Direttore Generale, dei Dirigenti e dei Responsabili di unità organizzative, è attribuita specifica rilevanza alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è previsto che, per il Direttore Generale, per il Dirigente e per il personale appartenente all'area delle Elevate professionalità con incarico di responsabilità (già cat. EP con incarico di responsabilità) la valutazione avvenga alla luce di pesi differenti attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

nel SMVP è descritta chiaramente la differenza tra obiettivo-indicatore-target, configurandoli come elementi cardine di un sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

nel SMVP l'attività di misurazione delle performance (quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati) è distinta dalla fase di valutazione dei risultati ottenuti, che è opportunamente rendicontata con la Relazione sulla performance.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione della performance del Direttore Generale compete al Comitato Ordinatore della SSM, previa proposta del Nucleo di Valutazione ed è effettuata sulla scorta di apposite schede riconducibile ai seguenti fattori:

- performance organizzativa istituzionale: 30%;
- performance individuale: 30% obiettivi individuali e 40% comportamenti.

La metodologia adottata per la valutazione prevede la definizione, in fase di assegnazione degli obiettivi, di indicatori di risultato, pesi di incidenza sulla valutazione complessiva (espressi in percentuali), target di performance attesi e progressivi livelli di raggiungimento dei risultati.

Per la performance organizzativa istituzionale la cui misurazione avviene mediante l'attribuzione di un peso percentuale pari al 30%, i livelli di raggiungimento dei risultati attesi sono graduati sulla base della seguente scala di valori:

- Obiettivo non raggiunto: la prestazione complessiva è risultata di livello insoddisfacente; è stato realizzato fino al 25% dell'obiettivo;
- Obiettivo parzialmente raggiunto: la prestazione complessiva presenta parziali lacune dal punto di vista quantitativo e qualitativo; è stato realizzato fino al 50% dell'obiettivo;
- Obiettivo sufficientemente raggiunto: la prestazione ha raggiunto un livello sufficiente rispetto alle attese; è stato realizzato fino al 75% dell'obiettivo;
- Obiettivo raggiunto in linea con le attese: la prestazione complessiva ha ampiamente soddisfatto le attese raggiungendo livelli qualitativi ottimali; è stato realizzato fino al 100% dell'obiettivo.

Per la performance individuale, il raggiungimento dei risultati connessi agli obiettivi assegnati avviene mediante l'attribuzione di un peso percentuale pari al 30% ed i livelli di raggiungimento dei risultati attesi sono graduati sulla base della seguente scala di valori:

- Obiettivo non raggiunto: la prestazione complessiva è risultata di livello insoddisfacente; è stato realizzato fino al 25% dell'obiettivo;
- Obiettivo parzialmente raggiunto: la prestazione complessiva presenta parziali lacune dal punto di vista quantitativo e qualitativo; è stato realizzato fino al 50% dell'obiettivo;
- Obiettivo sufficientemente raggiunto: la prestazione ha raggiunto un livello sufficiente rispetto alle attese; è stato realizzato fino al 75% dell'obiettivo.

Obiettivo raggiunto in linea con le attese: la prestazione complessiva ha ampiamente soddisfatto le attese raggiungendo livelli qualitativi ottimali; è stato realizzato fino al 100% dell'obiettivo.

Nell'ambito della performance individuale, per i comportamenti, la valutazione, con un peso percentuale pari al 40%, è effettuata a consuntivo sulla base di comportamenti attesi, misurati attraverso opportuni descrittori pesati, a cui corrispondono punteggi relativi a quattro gradi di giudizio. I comportamenti attesi ed i fattori descrittivi, su cui si basa la misurazione, riportati schematicamente nel SMVP disponibile al link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1055894b&NDFH=31836&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=NPZ)

ai cui contenuti di dettaglio si rinvia.

I gradi di giudizio, relativi al comportamento, sono i seguenti:

- Risultato non raggiunto per il quale è necessaria una nuova impostazione: fino al 25%;
- Risultato sufficientemente raggiunto, ma con ulteriori azioni da intraprendere: fino al 50%;
- Risultato discretamente raggiunto. Le azioni intraprese sono discretamente coerenti con le opportunità presenti e con le finalità dell'obiettivo: fino al 75%;
- Risultato superato. Le azioni proposte hanno contribuito a migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzando l'impiego delle risorse fino al 100%.

La somma delle percentuali relative a ciascun obiettivo assegnato per il relativo valore numerico risultante dai livelli di realizzazione determina il punteggio finale connesso ai risultati raggiunti per ciascuna componente di valutazione.

La somma delle tre percentuali relative a ciascuna componente di valutazione (performance organizzativa istituzionale - per la performance individuale - comportamenti) consentirà l'individuazione in una delle fasce di merito alle quali corrisponde l'attribuzione della percentuale di indennità di risultato da attribuire alla luce di quanto stabilito dal D.I. 30/03/2017, al Direttore Generale, riportati schematicamente nel SMVP disponibile al link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1055894b&NDFH=31836&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=NPZ)

ai cui contenuti di dettaglio si rinvia.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il Direttore Generale definisce e valuta il raggiungimento degli obiettivi che i Dirigenti devono proseguire. In coerenza con gli obiettivi, la positiva verifica dei risultati conseguiti è strettamente collegata all'erogazione della retribuzione di risultato. Gli obiettivi vengono assegnati nell'ambito della programmazione della performance definita nel PIAO (in forma semplificata) e scaturiscono da una specifica declinazione degli obiettivi gestionali del Direttore Generale. La valutazione, effettuata sulla scorta di apposite schede, è legata ai seguenti fattori:

- per il 10% alla performance organizzativa istituzionale;
- per il 30% alla performance organizzativa di struttura;
- per il 30% alla performance individuale;
- per il 30% ai comportamenti organizzativi.

Per la performance organizzativa istituzionale, di struttura ed individuale, la cui misurazione avviene rispettivamente mediante l'attribuzione di un peso percentuale pari al 10%, 30% e 30%, i livelli di raggiungimento dei risultati attesi sono graduati sulla base della seguente scala di valori:

- Obiettivo non raggiunto: la prestazione complessiva è risultata di livello insoddisfacente; è stato realizzato fino al 25% dell'obiettivo;
- Obiettivo parzialmente raggiunto: la prestazione complessiva presenta parziali lacune dal punto di vista quantitativo e qualitativo; è stato realizzato fino al 50% dell'obiettivo;
- Obiettivo raggiunto in linea con le attese: la prestazione complessiva ha soddisfatto le attese; è stato realizzato fino al 75% dell'obiettivo;
- Obiettivo raggiunto oltre le attese con livelli ottimali: la prestazione complessiva ha ampiamente soddisfatto le attese raggiungendo livelli qualitativi ottimali; è stato realizzato fino al 100% dell'obiettivo.

Per i comportamenti organizzativi, la valutazione, con un peso percentuale pari al 30%, è effettuata a consuntivo sulla base di comportamenti attesi misurati attraverso opportuni descrittori pesati, a cui corrispondono punteggi relativi a quattro gradi di giudizio. I comportamenti attesi ed i fattori descrittivi, su cui si basa la misurazione, riportati schematicamente nel SMVP disponibile al link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1055894b&NDFH=31836&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=NPZ)

ai cui contenuti di dettaglio si rinvia.

I gradi di giudizio, relativi al comportamento, sono i seguenti:

- Risultato non raggiunto per il quale è necessaria una nuova impostazione: fino al 25%;
- Risultato parzialmente raggiunto, con contributo utile alla finalità dell'obiettivo, ma con ulteriori azioni da intraprendere: fino al 50%;
- Risultato raggiunto, in linea con le attese. Azioni intraprese coerenti con le opportunità presenti e con la finalità dell'obiettivo: fino al 75%;
- Risultato raggiunto, oltre le attese. Azioni proposte hanno contribuito a migliorare l'efficienza dei processi, ottimizzando l'impiego delle risorse: fino al 100%.

La somma delle percentuali relative a ciascun obiettivo assegnato per il relativo valore numerico risultante dai livelli di realizzazione determina il punteggio finale connesso ai risultati raggiunti per ciascuna componente di valutazione. La somma delle quattro percentuali relative a ciascuna componente di valutazione (performance organizzativa

istituzionale - performance organizzativa istituzionale - per la performance individuale - comportamenti) consentirà l'individuazione in una delle seguenti fasce di merito alle quali il Direttore Generale attribuirà un importo tenuto conto di quanto previsto dal CCNL e dalla disponibilità del Fondo trattamento accessorio dirigenti di seconda fascia, riportati schematicamente nel SMVP disponibile al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1055894b&NDFH=31836&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=NPZ ai cui contenuti di dettaglio si rinvia.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Lo SMVP della SSM, per il ciclo 2024, è il primo sistema adottato e rappresenta un importante strumento di crescita organizzativa. In particolare, si apprezza l'inserimento nello stesso di un monitoraggio intermedio, oltre a quello finale normativamente previsto.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Secondo la direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione è stabilito, tra l'altro, che ogni amministrazione preveda, nell'ambito dei rispettivi sistemi, che tutto il personale, a partire dal livello dirigenziale, venga valutato anche con riferimento alla capacità di esercitare adeguatamente la propria "leadership". Nel SMVP della Scuola Superiore Meridionale, anno 2024, il personale dirigenziale, nell'ambito della performance individuale, è valutato per i comportamenti attesi con un peso percentuale pari al 30%. Tra i comportamenti attesi vi è "Leadership, Gestione e valorizzazione dei collaboratori", la cui azione corrisponde alla capacità di adottare un approccio per obiettivi nella gestione degli uffici afferenti alla Ripartizione. Per completezza di istruttoria si rappresenta che il Dirigente della Ripartizione Affari Istituzionali, Didattica e Risorse Umane ha intrapreso nell'anno 2024 un percorso formativo, che si concluderà all'inizio del 2025, presso la SNA dal titolo "Formazione professionale per i nuovi Dirigenti pubblici" in ottemperanza a quanto previsto dalla sopracitata direttiva, che sottolinea la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il successo delle amministrazioni pubbliche. Tale percorso, svolto in 144 ore annuali, prevede la partecipazione del Dirigente ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze tecniche e le competenze trasversali o soft skills. Il medesimo percorso è stato programmato, a partire dal mese di ottobre 2024, anche per il neo Dirigente della Ripartizione Tecnica, Contabile e Negoziale. Ai predetti programmi di formazione si aggiungono i corsi organizzati dal COINFO e quelli seguiti sulla piattaforma Syllabus su tematiche connesse alla transizione amministrativa, digitale ed ecologica, comuni anche al restante personale tecnico-amministrativo ivi compreso il Direttore Generale. Quanto sopra in linea con i contenuti della citata Direttiva e con gli obiettivi formativi contenuti nel PIAO in forma semplificata 2024/2026.

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO, in forma semplificata, 2024/2026, alla sezione 4- Performance, è stato indicato, tra l'altro, quale obiettivo operativo "Riduzione dei tempi di pagamento" all'interno dell'obiettivo strategico "O.O.2 Miglioramento ed efficienza delle procedure", il cui indicatore è "Numero di giorni di riduzione dei tempi di pagamento rispetto al termine di n. 30 giorni". L'obiettivo operativo rientra nella Performance organizzativa istituzionale- Albero della performance- ed è assegnato al Direttore Generale nell'ambito della performance organizzativa istituzionale e della performance individuale ed è assegnato al Dirigente della Ripartizione Tecnica, Contabile e Negoziale, che al momento della redazione del PIAO era diretta ad interim dal Direttore Generale, nell'ambito della performance organizzativa di struttura. Dal monitoraggio intermedio, al 30 giugno 2024, l'obiettivo risulta raggiunto in linea con le attese, disponibile al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1055894b&NodoSel=102

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO, in forma semplificata, 2024/2026 rappresenta un documento programmatico dinamico soggetto ad aggiornamento annuale in ragione dell'evoluzione della Scuola relativo ad aspetti fondamentali connessi all'organizzazione ed all'Amministrazione della SSM, alla cui attuazione è collegata la performance organizzativa ed individuale del personale tecnico – amministrativo e dirigente assunto, oltre che del Direttore Generale. In accoglimento dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione, sono stati stati declinati, in obiettivi strategici anche aspetti direttamente connessi alla didattica ed alla ricerca in vista dell'accreditamento iniziale della SSM, previsto entro l'avvio dell'a.a. 2025/2026.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- No

Nota

Non applicabile: ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Non applicabile: ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- No

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Non applicabile – ai sensi del DM n.132 del 20 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione” il PIAO della Scuola Superiore Meridionale è stato redatto in forma semplificata, atteso che la Scuola occupa meno di 50 dipendenti, per cui la sezione relativa al Valore pubblico non è applicabile.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nel PIAO, in forma semplificata, 2024/2026 sono previsti obiettivi di performance istituzionale, obiettivi organizzativi per i Dirigenti delle Ripartizioni e per il personale appartenente all'area Elevata professionalità con incarico di responsabilità (già cat. EP) e obiettivi individuali non solo per il Direttore Generale e per i Dirigenti, ma anche per il personale appartenente all'area Elevata professionalità con incarico di responsabilità.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nella definizione dei target si è tenuto conto del Piano raggiungimento dei requisiti della Scuola Superiore Meridionale redatto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DM 141/2022 per il periodo a decorrere dall'a.a. 2022/2023 e fino all'avvio dell'a.a. 2025/2026, approvato con delibera del Comitato Ordinatore n.16 del 26.06.2022 e alla luce delle raccomandazioni ANVUR n. 297 del 21 dicembre 2021.

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO, in forma semplificata, della Scuola Superiore Meridionale sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione in coerenza con il bilancio di previsione annualità 2024.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- No

Se Altro specificare

Nota

La Scuola Superiore Meridionale non è articolata in Dipartimenti.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

Non sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza esterna.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Non sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza esterna.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- altro (specificare)

Se Altro specificare

Le fonti utilizzate per la misurazione finale dei risultati sono costituite da dati e documenti pubblicati sull'Albo Ufficiale della SSM e sul sito istituzionale della medesima (in sezioni ben identificate); dalla documentazione agli atti della Scuola, compresa la documentazione acquisita nelle piattaforme informatiche della stessa, dai dati estratti dalle banche dati informatizzate della SSM.

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

In conformità al SMVP per l'anno 2024 rilevano due monitoraggi: uno intermedio al 30.06.2024 ed uno finale al 31.12.2024.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Se Altro specificare

Nota

Al momento non sono previste attività di verifica a campione.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

<p>Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione</p>

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione, nel prendere atto dell'intensa attività volta al raggiungimento dei requisiti di accreditamento iniziale, raccomanda alla Scuola di proseguire in tale azione e di rivolgere l'attenzione in particolare su quelli ancora in corso di realizzazione. Il Nucleo prende atto dello sforzo in corso di attuazione relativo al raggiungimento dei requisiti strutturali e del fatto che le attività sono state avviate e che le medesime richiedono un tempo di realizzazione connesso ai lavori (per le sedi di Mezzocannone n. 4 e per il Real Albergo dei Poveri) ed all'espletamento di una complessa procedura di partenariato pubblico-privato. Viceversa, rileva come la disponibilità di punti organico da parte del MUR con riferimento alle attribuzioni per l'anno 2023 impongano al Comitato Ordinatore di procedere con speditezza all'autorizzazione delle relative procedure di reclutamento.

Il Nucleo suggerisce, inoltre, di dotare la Scuola di programmi di tutorato e di placement per rispondere pienamente al requisito relativo ai servizi. Il Nucleo valuta positivamente la costituzione del Presidio di Qualità e delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti, nonché le attività già svolte e tese a costituire un organico sistema di assicurazione della qualità. Il Nucleo prende atto delle interlocuzioni intervenute tra il Presidente e l'ANVUR in virtù delle quali l'accREDITamento iniziale della Scuola segue le regole normative imposte dal DM MUR 439/2013 e che, allo stato attuale, alle Scuole Superiori ad Ordinamento Speciale non si applica il sistema AVA3, eccezion fatta per i corsi di dottorato.

In proposito, il Nucleo raccomanda che le linee guida in corso di definizione in materia di didattica e ricerca contribuiscano a generalizzare le buone pratiche già riscontrate in diversi casi, ad esempio nel corso dell'esame dell'offerta didattica dei corsi di dottorato di ricerca ed auspica una sempre maggiore apertura a studiosi provenienti da istituzioni italiane e straniere, anche in vista delle procedure di reclutamento necessarie ai fini del raggiungimento dei requisiti di accreditamento iniziale. Il Nucleo raccomanda inoltre di continuare a dare evidenza alle azioni che la Scuola ha messo in atto per ottemperare alle raccomandazioni formulate dalla CEVS e prese in carico dalla Scuola nel Piano di raggiungimento dei requisiti approvato dal Comitato Ordinatore il 30 giugno 2022.

Infine, il Nucleo valuta positivamente l'accogliimento dei suggerimenti avanzati in materia di valutazione della performance nella Relazione precedente quali, fra l'altro, la predisposizione di un SMVP separato dal PIAO in forma semplificata e l'inserimento nel PIAO di obiettivi, indicatori e target che tengano conto del Piano di raggiungimento dei requisiti. Fermo restando le previsioni normative che prevedono la redazione di un PIAO in forma semplificata nel caso di un numero di dipendenti inferiore a 50 unità, il Nucleo suggerisce di avviare una riflessione in ordine all'opportunità di inaugurare un percorso che conduca alla graduale implementazione del PIAO in forma semplificata con elementi che connotano quello in forma completa.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS
--

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<p>Dati INPS</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?</p>
<p>AlmaLaurea</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio AlmaLaurea?</p>
<p>Dati Ufficio Placement</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?</p>
<p>Altro</p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro?</p>

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

In materia di sostenibilità si rinvia all'allegata relazione del NdV concernente il bilancio consuntivo per l'anno 2023.

Si allega altresì stralcio della relazione annuale riferita alla rendicontazione delle azioni ed attività poste in essere dalla Scuola Superiore Meridionale ai fini del raggiungimento di requisiti di accreditamento iniziale ex DM MUR 439/2013 in osservanza di quanto richiesto specificamente dal Nucleo di Valutazione.

- [Relazione-NdV-consuntivo-2023-pdf](#)

Relazione in merito al bilancio consuntivo 2023

19/07/2024

- [Stralcio-relazione-nucleo-Valutazione-requisiti-accreditamento-iniziale-carta-intestata-pdf](#)

Rendicontazione delle azioni ed attività poste in essere dalla Scuola Superiore Meridionale ai fini del raggiungimento di requisiti di accreditamento iniziale ex DM MUR 439/2013

24/10/2024

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionari_SSM_2024.pdf